

ALLEGATO 1

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO ANNUALE AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA PER L'ANNO 2017.

1. PREMESSA

Il Bilancio Unico di Previsione annuale autorizzatorio 2017 risulta predisposto e inserito all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2016.

L'Università Degli Studi di Parma ha adottato il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale a decorrere dall'anno 2014.

Ad oggi, il quadro normativo di riferimento, dal vecchio sistema di contabilità finanziaria a quello economico patrimoniale, risulta completo. I decreti attuativi del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, recanti la disciplina dei principi contabili, gli schemi di bilancio e il piano dei conti sono stati adottati nel mese di gennaio 2014. Da ultimo, è stato adottato il decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 recante i nuovi schemi di budget economico e degli investimenti secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere a) e b), del citato d.lgs. n. 18/2012. Pertanto, il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2017 e quello Triennale 2017/2019 sono stati predisposti sulla base di un quadro normativo che si può ormai ritenere pienamente definito. Conseguentemente, si può ritenere definitivamente conclusa la complessa fase di passaggio al nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, introdotto a seguito di quanto stabilito dall'art. 5, comma 1, lettera b) e dall'art. 4, lettera a), della legge n. 240/2010 e dal d.lgs. 18/2012.

L'introduzione del nuovo sistema di contabilità, ispirato a principi di competenza economica e patrimoniale, superando le logiche di dinamica finanziaria, ha posto problemi di varia natura, superati dalla Struttura Organizzativa non senza difficoltà.

Nel contesto attuativo riguardante il passaggio al nuovo sistema contabile, l'Università ha proceduto ad una revisione complessiva della propria struttura organizzativa, con particolare riferimento agli uffici che si occupano delle attività contabili e ai vari centri autonomi di spesa.

Un'ulteriore revisione dell'intera Struttura Organizzativa dell'Ateneo si è resa necessaria nel corso del 2016 a seguito dell'introduzione delle modifiche statutarie dirette a modificare profondamente l'attuale assetto dipartimentale.

Il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2017 e quello Triennale 2017/2019 sono stati redatti sulla base della normativa vigente (legge 30 dicembre 2010, articoli 4 e 5; d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18; D.M 14 gennaio 2014, n. 19 recante "*principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*" e D.M. 16 gennaio 2014, n. 21 riguardante la "*classificazione della spesa delle università per missioni e programmi*"; Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 recante i nuovi "*schemi di budget economico e budget degli investimenti*"), nonché, per quanto ivi non espressamente previsto, sulla base delle disposizioni del codice civile e dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'OIC.

Con riferimento all'ultimo decreto attuativo sopra citato (D. I. n. 925/2015), merita richiamare quelle che sono le novità più significative introdotte:

- l'evidenziazione - in due righe espressamente separate da tutte le altre voci - dell'ammontare di

riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria (inserita nella sezione "*Altri proventi e ricavi diversi*") e/o dalla contabilità economico-patrimoniale (riportata dopo il risultato economico presunto) che l'Ateneo decide di utilizzare per portare a pareggio il documento di budget economico;

- i contenuti minimi che la Nota Illustrativa allegata al bilancio deve contenere. Si tratta fondamentalmente dei criteri di valutazione (stime, parametri, statistiche, ecc.) in base ai quali si quantificano le principali voci di ricavo (in particolare, il FFO e la contribuzione studentesca) e di costo (in particolare la spesa per il personale);
- l'obbligo di procedere ad un riparto per natura anche dei ricavi e dei costi relativi ai progetti.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 118/2012, il bilancio predisposto dall'Ateneo risulta costituito dai seguenti documenti:

1. Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale 2017:
 - 1.1 Budget economico;
 - 1.2 Budget degli investimenti;
2. Bilancio unico di previsione di Ateneo 2017 non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
3. Bilancio unico di previsione di Ateneo 2017 riclassificato per la trasparenza ai sensi del DPCM 22/09/2014;
4. Riclassificazione della spesa per missioni e programmi 2017 (D.M. n. 21/2014);
5. Bilancio unico di previsione triennale di Ateneo in contabilità economico patrimoniale 2017-2018 – 2019:
 - 5.1 Budget economico;
 - 5.2 Budget degli investimenti;
6. Nota illustrativa.

Le Nota illustrativa, redatta ai sensi del D.M. 925/2015 e del Manuale tecnico-operativo (art. 8 del D.M. 19/2014), riporta i criteri di formazione e valutazione delle poste e commentano, in dettaglio, le previsioni di ricavi, costi e investimenti programmati e le relative fonti di copertura.

2. BREVI CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Collegio passa all'analisi delle voci che compongono il bilancio: budget economico e budget degli investimenti.

Preliminarmente, si evidenzia che il contenuto del Bilancio ha risentito della difficile situazione congiunturale e della conseguenziale riduzione delle risorse statali nonché dell'incertezza sulle risorse ministeriali relative al 2016 e al 2017. Ciò nonostante risponde all'esigenza di mantenere e migliorare il livello dei servizi, l'offerta formativa e le attività di ricerca.

Occorre tuttavia rilevare il forte disequilibrio di competenza dell'esercizio 2017, **pari a € 7.922.539** (a tale valore bisogna aggiungere euro 4.811.257 per la sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni relativi agli esercizi precedenti e ulteriori 4.638.632 relativi agli investimenti dell'esercizio 2017), coperto, ai fini del pareggio di bilancio previsto dal D.M. 19/2014, attraverso l'utilizzo di una corrispondente quota delle riserve non vincolate iscritte nello Stato Patrimoniale. D'altra parte, tutti gli indicatori di sistema e di controllo delle spese di personale, come previsti dal D.Lgs. 49/2012, rappresentati nella relazione tecnica del Direttore Generale, sono positivi e

giustificano lo sforzo della governance dell'Ateneo di proseguire con determinazione sulla strada dello sviluppo dell'Università i cui obiettivi sono stati programmati e definiti nel Piano Strategico.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) previsto per l'anno 2017 a favore del sistema universitario italiano, seppur lievemente incrementato rispetto al 2016, risulta ancora oggettivamente inadeguato non solo a garantire il miglioramento e lo sviluppo degli Atenei, ma anche a far fronte al normale funzionamento degli stessi, sia perché l'incremento previsto è normativamente vincolato a precise destinazioni (euro 75 milioni per chiamate dirette di professori di elevato merito scientifico; euro 50,5 milioni per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240) sia perché, a decorrere dal 2017, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015, i bilanci universitari torneranno a farsi carico degli oneri che deriveranno dai rinnovi contrattuali e dallo sblocco degli scatti dei docenti.

Inoltre, sono sensibilmente ridotti, e in alcuni casi addirittura azzerati, i trasferimenti ministeriali a favore dell'edilizia, delle borse di dottorato, degli assegni di ricerca e della programmazione.

Le impostazioni previsionali sono ispirate, per la parte relativa ai costi, ai fini di una valutazione di congruità, a criteri di prudenza e di contenimento delle spese, in relazione alle risorse trasferite e realizzabili, nonché al rispetto delle recenti normative specifiche sugli impatti di finanza pubblica.

Per la parte dei ricavi, la previsione è fatta sulla base di idonea documentazione i cui riferimenti sono anche riportati nella relazione illustrativa, al fine di dimostrare l'attendibilità dei valori iscritti tenuto conto anche che l'Università è beneficiaria di trasferimenti provenienti da diversi soggetti pubblici e privati.

I precitati criteri dovranno, altresì, essere rispettati nel corso della gestione, in occasione dei provvedimenti di variazione del bilancio.

La formazione del bilancio è stata modulata sulla base delle linee programmatiche, alla luce del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale 13 ottobre 2015, n. 2791.

Il documento di bilancio, si ribadisce, è stato predisposto, in coerenza con i principi contabili e con le vigenti disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa, nonché con gli impegni pluriennali già assunti dagli Organi di Governo dell'Ateneo rapportati alle risorse finanziarie disponibili, risorse per la gran parte derivanti dai presumibili trasferimenti della finanza statale e di quella proveniente dalla contribuzione studentesca.

La previsione degli investimenti riassume i costi previsti nell'anno 2017 per le immobilizzazioni, consistenti nell'acquisto di attrezzature informatiche, didattiche, scientifiche, per ufficio, di mobili, arredi e impianti, nonché in opere di edilizia e di manutenzione straordinaria di immobili.

Il Collegio, infine, osserva come dalla documentazione risulta l'osservanza della legislazione vincolistica volta al contenimento di alcune tipologie di spesa previste nell'esercizio di competenza 2017. Dall'osservanza di detti vincoli consegue il previsto versamento obbligatorio in entrata al Bilancio dello Stato pari ad **euro 832.177**. Risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni recate in materia dall'art. 1, comma 21 e dall'art. 7, comma 42, del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 riguardanti rispettivamente la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2014-2016 e i criteri da osservarsi per il calcolo della contribuzione studentesca ai fini del rapporto con il FFO.

3. BUDGET ECONOMICO

Il Budget Economico è redatto secondo lo schema di bilancio allegato al D.I. 10 dicembre 2015, n. 925, in forma scalare e per natura di voci di ricavo e di costo e richiama la struttura del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c. adattato per recepire le particolarità del sistema universitario nonché i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

A questo punto, il Collegio prende atto di quanto riportato nella Nota Illustrativa predisposta dall'Amministrazione relativamente ai "Criteri di valutazione e principi contabili adottati" ed "Analisi delle voci del budget economico".

Il Collegio procede all'esame del budget economico **considerando esclusivamente la gestione non progettuale** in quanto questa ritenuta più rilevante ai fini della verifica dell'equilibrio.

Il budget economico è riassunto nelle seguenti macro-voci:

- *Proventi operativi* (gestione operativa relativa anzitutto alle attività istituzionali dell'università e secondariamente alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse);
- *Costi operativi* (gestione operativa relativa anzitutto alle attività istituzionali dell'università e secondariamente alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse);
- *Proventi e oneri finanziari* (gestione finanziaria inerente gli interessi sul conto tesoreria);
- *Rettifiche di valore di attività finanziarie* (gestione inerente le rivalutazioni e svalutazioni attività finanziarie);
- *Proventi e oneri straordinari* (gestione straordinaria relativa alle operazioni non rientranti nella normale attività);
- *Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate* (gestione fiscale relativa alle imposte sul reddito).

I dati del Budget Economico sono sintetizzati nella seguente tabella riassuntiva, nella quale si mettono a confronto le previsioni iniziali del 2017 con quelle dell'esercizio 2016:

VOCE RICLASSIFICATO	BUDGET 2017			BUDGET 2016
	senza progetti	progetti	totale	
A) PROVENTI OPERATIVI				
I. PROVENTI PROPRI				
1) Proventi per la didattica	22.600.000	1.318.710	23.918.710	24.381.500
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0	7.410.617	7.410.617	7.791.400
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0	9.944.734	9.944.734	3.349.700
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	22.600.000	18.674.061	41.274.061	35.522.600
II. CONTRIBUTI		0		
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	129.829.000	2.970.905	132.799.905	131.750.000
2) Contributi Regioni e Province autonome	0	0	0	1.302.459
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0	38.554	38.554	0
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	0	1.526.000	1.526.000	1.370.000
5) Contributi da Università	0	20.000	20.000	31.650
6) Contributi da altri (pubblici)	0	1.700.000	1.700.000	1.095.000

7) Contributi da altri (privati)	76.000	1.479.075	1.555.075	2.401.100
TOTALE II. CONTRIBUTI	129.905.000	7.734.534	137.639.534	137.950.209
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	6.960.100	0	6.960.100	9.540.200
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.841.050	3.415.325	6.256.375	4.526.849
Utilizzo Riserve COFI per sterilizzazione ammortamenti	4.811.257	0	4.811.257	0
Utilizzo Riserve COFI per copertura risultato gestione corrente	7.922.539	0	7.922.539	
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	0
<u>TOTALE PROVENTI (A)</u>	175.039.946	29.823.920	204.863.866	187.539.858
B) COSTI OPERATIVI		0		
VIII. COSTI DEL PERSONALE		0		
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:		0		
a) docenti / ricercatori	80.286.796	0	80.286.796	83.044.896
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	761.000	0	761.000	200.000
c) docenti a contratto	760.000	0	760.000	760.000
d) esperti linguistici	709.300	0	709.300	706.200
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.000	0	1.000	5.000
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	82.518.096	0	82.518.096	84.716.096
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	35.716.365	0	35.716.365	37.299.724
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	118.234.461	0	118.234.461	122.015.820
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		0		
1) Costi per sostegno agli studenti	303.000	0	303.000	1.107.714
2) Costi per il diritto allo studio	18.225.000	0	18.225.000	18.721.000
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	623.614	0	623.614	1.684.034
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	30.000	0	30.000	415.000
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	83.419	0	83.419	96.963
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	3.159.887	0	3.159.887	3.191.937
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	24.047.661	0	24.047.661	25.519.522
9) Acquisto altri materiali	466.637	0	466.637	572.176
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	307.123	0	307.123	187.535
12) Altri costi	2.967.078	0	2.967.078	3.712.485
COSTI D'ESERCIZIO PER PROGETTI	0	26.726.020	26.726.020	20.542.221
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	50.213.419	26.726.020	76.939.439	75.750.587
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		0		
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	32.093	0	32.093	34.637
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.779.164	0	4.779.164	4.389.294

3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0	0
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.811.257	0	4.811.257	4.423.931
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	3.202.900	3.202.900	0
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	736.850	0	736.850	699.311
<u>TOTALE COSTI (B)</u>	(173.995.987)	(29.928.920)	(203.924.907)	(202.889.649)
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	1.043.959	(105.000)	938.959	(15.349.791)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		0		
1) Proventi finanziari	600	105.000	105.600	95.600
2) Interessi ed altri oneri finanziari	142.059	0	142.059	157.319
3) Utili e perdite su cambi	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(141.459)	105.000	(36.459)	(61.719)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0		
1) Rivalutazioni	0	0	0	0
2) Svalutazioni	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		0		
1) Proventi	0	0	0	0
2) Oneri	602.500	0	602.500	602.500
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	(602.500)	0	(602.500)	(602.500)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	300.000	0	300.000	(16.014.010)
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	300.000	0	300.000	300.000
<u>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</u>	0	0	0	(16.314.010)

A detti costi si aggiungono gli investimenti per complessivi € 7.841.532,00.

In particolare, il budget dei suddetti investimenti risulta così composto:

3.1 BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

VOCI	IMPORTO	RISORSE DA TERZI	RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo
<u>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>			

1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	15.000	0	15.000
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
5) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.000	0	15.000
<u>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>			
1) Terreni e fabbricati	3.700.000	0	3.700.000
2) Impianti e attrezzature	775.198	35.000	740.198
3) Attrezzature scientifiche	3.228.900	3.122.900	106.000
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	10.000	0	10.000
5) Mobili e arredi	47.434	0	47.434
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
7) Altre immobilizzazioni materiali	45.000	45.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.806.532	3.202.900	4.603.632
<u>II) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	20.000	0	20.000
TOTALE GENERALE	7.841.532	3.202.900	4.638.632

TOTALE budget economico + budget investimenti (7.841.532)

Utilizzo riserve:	2017
RISERVE COFI	
- Voce Budget economico A-V-1	12.733.796
- Riserve proprie budget investimenti	4.638.632
Totale riserve	17.372.428

I **proventi operativi**, rispetto alla previsione 2016, risultano lievitati di euro 17.324.008. Tale incremento è giustificato per 12.733.796 dall'utilizzo delle riserve patrimoniali nette derivanti dalla gestione finanziaria (voce budget economico A-V-1 4.811.257+7.922.539).

	<u>A) PROVENTI OPERATIVI</u>	<u>2017</u>	<u>Variazione</u>	<u>2016</u>
I	PROVENTI PROPRI	41.274.061	5.751.461	35.522.600
II	CONTRIBUTI	137.639.534	-310.675	137.950.209
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	6.960.100	-2.580.100	9.540.200
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	18.990.171	11.260.422	4.526.849
	<u>TOTALE PROVENTI OPERATIVI</u>	<u>204.863.866</u>	<u>17.324.008</u>	<u>187.539.858</u>

Il risultato della gestione operativa è in sostanziale equilibrio evidenziano un risultato positivo pari ad € 938.959.

Si evidenzia che il risultato operativo al netto dell'utilizzo delle riserve a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni degli esercizi precedenti porterebbe ad un disequilibrio pari a **7.922.539**.

Il pareggio del Bilancio è stato raggiunto mediante parziale utilizzo delle riserve libere accantonate pari ad € 17.372.428.

Si riportano, di seguito, alcune considerazioni sulle poste di maggior rilievo riguardanti sia i proventi che i costi.

Sul fronte dei **proventi**, le previsioni sono state formulate tenendo conto delle risorse immediatamente disponibili e libere da vincoli di destinazione.

I **Proventi propri** comprendono i proventi per la didattica, le ricerche commissionate da terzi e le ricerche con finanziamenti competitivi.

In particolare, i **proventi per la didattica** ammontano a complessivi **euro 23.918.710** e comprendono tutte le tasse e contributi per:

- corsi di laurea e laurea magistrale (II rata a.a. 2015/16 e I rata a.a. 2016/17), tasse versate per corsi singoli, prove di ammissione, esami di stato e altre indennità (euro 21.600.000,00);
- altri corsi per euro 2.318.710 (l'importo comprende i contributi per l'iscrizione ai corsi, ai master, alle scuole di specializzazione e ai dottorati di ricerca).

La previsione per l'anno 2017 è stata effettuata seguendo i criteri utilizzati negli anni passati.

Pur nella difficoltà di effettuare attualmente una stima precisa dell'introito complessivo relativo al pagamento delle tasse universitarie, i dati indicano la seguente linea di tendenza, contenendo prudenzialmente, in sede di previsione il numero degli iscritti.

A.A.2016/2017 (II rata)	
A.A.2017/2018 (I rata)	
studenti iscritti previsti	22.000
media tasse e contributi pro-capite (al netto dei benefici)	€ 981

incasso presunto (solo studenti) (tot. voce budget economico A-I-1 per 23.918.710)	€ 21.600.000
---	---------------------

Per quanto concerne la verifica del limite del 20% sul rapporto tra contribuzione studentesca e trasferimenti statali correnti, si ricorda che ai sensi dell'art. 7, comma 42, del d.lgs. 95/2012, si deve tenere conto delle sole tasse pagate dagli studenti in corso (euro 17.044.875), al netto delle somme da destinare al finanziamento del rimborso di tasse e contributi (euro 200.000).

Tale rapporto risulta essere molto variabile in considerazione della dinamicità del denominatore; tuttavia detto rapporto si dovrebbe comunque attestare molto al di sotto del prescritto limite di legge (20%) e, in sede previsionale, risulta pari **al 15%**.

In sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2016, con l'assegnazione del FFO 2017 e con l'esatta determinazione del gettito derivante da tasse e contributi relativi agli studenti iscritti nella durata normale dei corsi di studio, il Collegio verificherà il rispetto di detto limite sulla base dei dati consolidati.

Rapporto tasse e contributi su FFO	
tasse e contributi ordinari per studenti in corso	17.044.875
rimborsi contribuzione studenti	200.000
Importo netto	16.844.875
FFO 2017	113.500.000
Rapporto percentuale	15%

Con riferimento ai proventi operativi, un commento particolare merita la **voce Contributi correnti da MIUR per FFO**.

Il FFO, infatti, costituisce la principale fonte di finanziamento "libera" dell'Ateneo che, non avendo appunto alcun vincolo di destinazione, può essere utilizzata dagli Organi di Governo per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali.

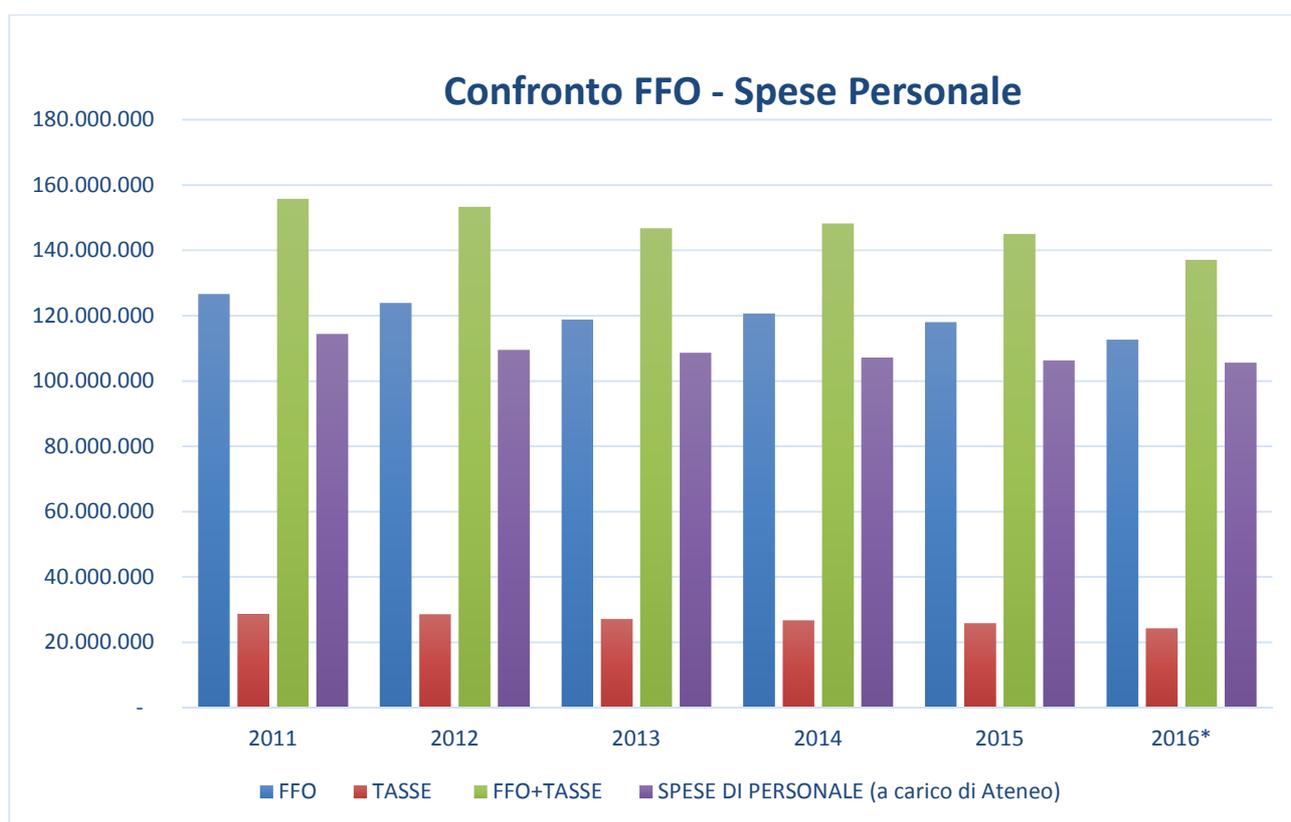
Alla data di stesura della presente relazione non risulta ancora definita l'assegnazione di FFO per l'anno 2016 vista la mancanza della valutazione VQR esercizio 2011-2014 e di conseguenza la mancanza di attribuzione della quota premiale. Nelle more di definizione della quota premiale il Ministero ha attribuito agli Atenei la quota minima, pari per l'Università degli Studi di Parma ad euro 111.584.458 (valore minimo di salvaguardia). L'Ateneo, sulla base delle serie storiche e dell'andamento degli iscritti regolari ha simulato la situazione migliore possibile per l'anno 2016 giungendo ad un valore pari a 115.208.266 euro. Partendo da questi due valori l'Ateneo ha quindi calcolato i valori massimi e minimi previsionali per l'FFO 2017. Ha poi proceduto ad effettuare una media cautelativa di tali valori e ad inserire nel bilancio previsionale 2017 il valore di **113.500.000**.

	ASSEGNAZIONE MINIMA	ASSEGNAZIONE MASSIMA	VALORE MEDIO
2016	111.584.458 (valore comunicato dal ministero)	115.208.266 (valore previsto dall'Ateneo su base storica)	
2017	109.073.808 (valore minimo)	117.800.452 (valore massimo)	113.500.000 (stima)

	certo)	possibile)	prudenziale)
--	--------	------------	--------------

Nella tabella che segue si rappresenta l'andamento del FFO degli ultimi sei anni confrontato con l'andamento del costo degli stipendi a carico del bilancio di Ateneo (fonte dati PROPER):

	2011	2012	2013	2014	2015	2016*
FFO	126.722.172	123.965.496	118.868.324	120.677.929	118.055.185	112.744.066
TASSE	28.686.728	28.624.688	27.128.410	26.734.848	25.905.836	24.361.247
FFO+TASSE	155.843.254	153.342.233	146.820.891	148.259.458	145.041.051	137.105.313
SPESE DI PERSONALE (a carico di Ateneo)	114.426.456	109.558.257	108.675.512	107.257.506	106.393.524	105.656.125
*dati previsionali						



Sul fronte dei **Costi Operativi**, il Collegio evidenzia preliminarmente che il fabbisogno dei costi è stato circoscritto alle spese obbligatorie e non comprimibili (personale, funzionamento ed investimenti). Detti costi si quantificano per l'esercizio 2017 in euro **203.924.907** con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 1.035.258 (0,51%).

I costi operativi sono di seguito elencati:

	B) COSTI OPERATIVI	2017	Variazioni	2016
VIII	COSTI DEL PERSONALE al netto dei costi di personale derivanti da progetto	118.234.461	-3.781.359	122.015.820
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE inclusiva dei costi di esercizio per progetti non riclassificati per natura	76.939.439	1.188.852	75.750.587
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.811.257	387.326	4.423.931
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.202.900	3.202.900	0
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	736.850	37.539	699.311
	TOTALE COSTI OPERATIVI	203.924.907	1.035.258	202.889.649

In particolare, con riguardo alla voce più significativa dei costi operativi, cioè del **costo del personale**, si osserva come la previsione di tale costo sia stata formulata tenendo conto di quanto erogato al personale in servizio nel 2016 e delle variazioni che interverranno entro la fine del corrente e del prossimo anno e considerando gli effetti derivanti dallo sblocco degli scatti del personale docente.

Tuttavia, il Collegio rileva l'assenza di una stima previsionale, sia pure approssimata, relativa ai costi derivanti dai rinnovi contrattuali in corso di definizione, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale 178/2015 e della imputazione dei relativi oneri sul bilancio universitario. Poiché la stima dei suddetti costi potrebbe attestarsi per l'Università di Parma a circa 1.000.000 di euro si raccomanda all'Amministrazione di provvedere, appena possibile, alla necessaria copertura di bilancio.

In proposito, si evidenzia che la stima del costo del personale per il 2017 è di euro 118.234.461 [al netto di quelli derivanti in attuazione dei progetti (-3.781.359 rispetto al 2016)] pari al **57,71%** della stima del totale dei proventi operativi (euro 204.863.866).

Indicatore di spesa di personale anno 2017 (art. 5 D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49)

Per quanto concerne la verifica del limite del 80% sul rapporto tra costi del personale ed entrate non finalizzate si evidenzia che il costo del personale rilevante a tale calcolo è pari a 109.371.704 mentre le entrate libere sono pari a 139.285.385 e quindi l'indicatore si attesta ad un valore pari a **78,52%** inferiore al limite dell'80%.

Il totale dei costi operativi 2017 (203.924.907) rispetto a quello dell'esercizio precedente (202.889.649) risulta incrementato di euro **1.035.258 (+0,51%)**. Tuttavia, confrontando il totale dei proventi operativi (204.863.866) con quello dei costi operativi (203.924.907), la gestione operativa risulta sostanzialmente in equilibrio (**938.959**) grazie all'utilizzo delle riserve, come già evidenziato al paragrafo 3.1.

	2017	Variazioni	2016
A) PROVENTI OPERATIVI	204.863.866	17.324.008	187.539.858
B) COSTI OPERATIVI	203.924.907	1.035.258	202.889.649
A – B) RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	938.959	16.288.750	(15.349.791)

Indice di indebitamento anno 2017 (art. 7 D.Lgs. 29.03.2012, n. 49)

Al fine di valutare la sostenibilità e l'equilibrio economico e patrimoniale dell'Ateneo, il Collegio attesta, ai sensi dell'art. 7 del citato D.Lgs., che l'indice di indebitamento per l'anno 2017 è pari all'**1,06%**.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria – ISEF 2017

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo per l'anno 2017, calcolato ai sensi del D.M. MIUR 30/12/2013, n.47, è pari a **1,12%**.

4. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il Budget degli Investimenti riassume gli investimenti destinati alla manutenzione straordinaria degli edifici, gli acquisti di impianti e macchinari e le attrezzature didattiche e scientifiche.

L'investimento complessivo di Ateneo sulle voci relative ad impianti ed attrezzature è pari a € 846.198, per le attrezzature scientifiche è pari ad € 106.000.

L'investimento complessivo presunto delle immobilizzazioni è pari a € **7.841.532** per la quasi totalità costituito da immobilizzazioni materiali.

La copertura è assicurata:

- dall'utilizzo di disponibilità riferite ad esercizi precedenti per € 4.638.632;
- dall'utilizzo di risorse proveniente da progetti, per € 3.202.900.

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Collegio, nel rammentare le norme che impongono alle università il rispetto di vincoli di spesa (norme esplicitamente indicate nella tabella sotto riportata), fa presente che la somma da versare allo Stato è iscritta tra gli **Oneri Diversi di Gestione** nella voce "*Versamenti Obbligatoriosi al Bilancio dello Stato*" ed è **pari ad euro 832.177**.

Si segnala che, rispetto alla previgente normativa, la legge di bilancio approvata ha stato abolito il limite massimo del 50% della spesa per missioni, calcolato rispetto alla medesima spesa sostenuta nell'anno 2009, con conseguente venire meno dell'obbligo di versamento del risparmio al bilancio dello Stato. Parimenti, è stato abolito il limite massimo del 50% della spesa per formazione del personale anch'esso calcolato rispetto alla medesima spesa sostenuta nell'anno 2009, con conseguente venir meno del versamento al bilancio dello Stato del relativo risparmio.

Si riporta di seguito il dettaglio delle riduzioni di spesa effettuate sugli stanziamenti del budget 2017, utilizzando la scheda riepilogativa allegata alla circolare del MEF - RGS del 23 marzo 2016, n. 12:

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2013 (da Prev. 2013)	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	158.030,29	31.606,06	31.606,06	126.424,23	126.424,23
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	47.723,42	38.178,74	38.177,75	9.545,67	9.544,68
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (art.15 D.L. 66 del 24,04,2014)	0,00	0,00	38.177,75	26.024,42	0,00
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2013 (da Prev. 2013)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (a-b)	d (= c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)				0	0
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	1.016.353,67	814.406,00	*	81.440,60	81.440,60

	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2013 (da Prev. 2013)	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	270.118.529,00	5.402.370,58	1.125.906,00	400.000,00	0,00
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)		0			0
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 61 comma 9					0,00
Art.61 comma 17					143.346,00
Art. 67 comma 6					243.738,00
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011					
Disposizione					versamento
Art. 23-ter comma 4					
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012					
Disposizione					versamento
Art. 8 comma 3					
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228					
Disposizione					versamento
Art. 1 comma 108					
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228					
Disposizione					versamento
Art. 1 comma 111					
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228					
Disposizione					versamento
Art. 1 commi 141 e 142					227.683,10

6. CONCLUSIONI

Il Collegio rileva come il bilancio di previsione 2017 conferma, in linea con il precedente esercizio, uno **spiccato grado di rigidità**.

Considerando, infatti, il saldo tra i proventi senza vincolo di destinazione e i costi per spese fisse, di funzionamento e di manutenzioni edilizie, il margine di manovra per attuare politiche di sviluppo e di investimento in ricerca è davvero esiguo (soltanto circa il 20% del totale dei proventi).

Ad aggravare le condizioni di tale irrigidimento concorrono in modo rilevante sia la riduzione dei contributi statali, pubblici e privati destinati al funzionamento delle strutture universitarie, al finanziamento delle borse di dottorato, delle borse di studio, degli assegni di ricerca, sia il permanere di numerosi vincoli finalizzati al contenimento della spesa.

Il Collegio, pur evidenziando lo stato di oggettiva difficoltà della situazione economico finanziaria in cui versa l'Ateneo, fa presente come questa debba essere tuttavia vista con un certo grado di ottimismo sia con riguardo ai lusinghieri risultati fin qui conseguiti dalla nuova governance dell'Università nei settori della didattica e della ricerca, sia con riguardo ai tre indicatori economico-finanziari e patrimoniali di cui d. lgs. 29 marzo 2012, n. 49 che qui di seguito vengono riassunti:

INDICATORI	2017	2016
Indicatore spese di personale	78,52%	79,06%
Indice di indebitamento	1,06%	1,06%
Indicatore di sostenibilità economico-finanziario	1,12%	1,03%

Sul piano dell'attività gestionale di cassa del 2017, dovrà essere assicurata la compatibilità con l'obiettivo di fabbisogno finanziario che il MIUR assegnerà all'Ateneo, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 637, della legge 23 dicembre 2006, n. 266 (legge finanziaria per il 2007).

Il Collegio raccomanda agli uffici competenti di provvedere al monitoraggio periodico della gestione finanziaria, per evitare tempestivamente l'insorgere di situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto dei numerosi vincoli cui è soggetto il bilancio in esame, soprattutto con riferimento alle dinamiche retributive e del limite inderogabile di spesa fissato per il 2017.

L'Amministrazione ha inoltre predisposto il **bilancio di previsione in contabilità finanziaria**, il **bilancio unico di previsione 2017 riclassificato per la trasparenza** ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 e il **riclassificato della spesa per missioni e programmi**.

Rinnovando al Rettore, al Direttore Generale, ai Dirigenti e al personale degli uffici competenti il proprio apprezzamento per l'assistenza fornita all'attività revisionale del Collegio, nei sensi esposti, con le raccomandazioni e i suggerimenti ivi contenuti, **il Collegio esprime parere favorevole al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio in contabilità economico-patrimoniale 2017.**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE D'ATENEO TRIENNALE IN CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE 2017 - 2018 - 2019

In applicazione delle disposizioni normative dettate [art. 5, comma 1, lett. b), e comma 4, lett. a) legge n. 240/2010; art. 5 d.lgs. n. 18/2012, D.M. n. 19/2014], l'Ateneo ha trasmesso anche la proposta di Bilancio Unico di Previsione pluriennale 2017-2018-2019 per le relative valutazioni, unitamente ai sotto indicati documenti previsionali:

- a) Prospetti contabili: budget economico e budget degli investimenti;
- b) Nota Illustrativa.

Il Collegio ha accertato in via preliminare le voci previsionali indicate nel budget economico 2017-2018-2019 avente struttura analoga al Budget Economico annuale, con particolare riferimento a quelle riferite ai proventi (proventi propri – contributi – proventi per attività assistenziale – proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio – altri proventi e ricavi diversi). In totale per il periodo considerato, i valori dei proventi presentano il sotto indicato andamento:

- Anno 2017: 204.863.866
- Anno 2018: 197.285.309
- Anno 2019: 195.272.694

Il Collegio ritiene che i valori scritti nei vari conti, sulla base degli elementi conoscitivi forniti dall'Amministrazione, siano **attendibili**.

Per quanto attiene l'analisi delle voci previsionali indicate tra i costi (costi del personale – costi della gestione corrente – imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite, anticipate), per il periodo considerato presentano in termini quantitativi il seguente andamento:

- Anno 2017: 204.863.866
- Anno 2018: 197.285.309
- Anno 2019: 195.272.694

Risulta un sostanziale equilibrio tra i proventi e i ricavi anche negli esercizi 2018 e 2019, malgrado le previsioni allo stato non incoraggianti riguardanti gli esercizi 2018 e 2019 e rilevate perplessità in ordine alla stima di alcune voci dei costi correnti, nonché richiamando tutto quanto sopra esposto relativamente all'esercizio 2017, il Collegio **esprime parere favorevole** sul Bilancio Unico di Previsione di Ateneo Triennale autorizzatorio in contabilità economico - patrimoniale per gli anni 2017 - 2018 - 2019.

Parma, 15 e 16 dicembre 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Prof. Giovanni BENCIVENGA _____

Dott. Antonio SALVINI _____

Dott. Domenico SCOTTI _____